

BOLLETTINO OLIVO SAVONA – COMUNICATO N. 1 del 18 GENNAIO 2024

SITUAZIONE ATTUALE



Le condizioni meteo autunnali hanno favorito la ripresa vegetativa e l'emissione di nuove foglie, in particolare negli oliveti ben esposti e correttamente gestiti.

Le temperature superiori alla media registrate nell'ultima decade del mese di dicembre e nella prima di gennaio hanno tuttavia impedito il riposo vegetativo, che attualmente, grazie all'attuale calo termico, interessa soltanto gli areali interni, mentre nelle aree di costa e di primo entroterra si osserva lo sviluppo delle gemme, in particolare apicali, germogliate anzitempo.

OPERAZIONI IN CAMPO



In questo periodo è possibile iniziare a effettuare interventi di **potatura selettiva** per l'eliminazione dei rami secchi e di quelli eventualmente colpiti da patologie e parassiti. Tali operazioni sono particolarmente importanti in relazione alla presenza di **rogna**, batteriosi che risulta in forte aumento e che può causare gravi danni alle produzioni se non correttamente gestita. Per limitarne la diffusione è preferibile operare in giornate asciutte e disinfettare gli organi di taglio tra una pianta e l'altra (es. con sali quaternari di ammonio) e laddove il numero di piante colpite sia limitato, intervenire su queste per ultime. Dopo i tagli di rametti e rami di sezione ridotta è opportuno effettuare un trattamento con sali di rame, anche in miscela con propoli.

La potatura di produzione deve possibilmente essere rimandata a fine inverno/inizio primavera per evitare di stimolare la ripresa vegetativa esponendo i nuovi germogli al rischio di ritorni di freddo e gelate. A maggior ragione sono da **evitare i tagli di grossa sezione**, da rimandare a fine inverno.

Per quanto riguarda la **gestione del terreno** è opportuno mantenere il terreno inerbato, in particolare in questo periodo e nei terreni in pendenza. L'inerbimento, oltre ad assicurare il mantenimento di una buona dotazione di sostanza organica, è fondamentale nel prevenire o limitare i fenomeni erosivi.

PSP 2023-2027 - ACA5: obbligo di gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **Tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna. Maggiori dettagli su impegni al link: <http://tinyurl.com/RLdgr1293>.**

PSR 2014-2022 - MISURA 10 (AGRICOLTURA INTEGRATA): sono previste indicazioni e obblighi per i terreni in pendenza, riportate nel capitolo 7 del disciplinare di produzione integrata regionale, disponibile qui: <https://tinyurl.com/DisciplinareOlivio>

E' inoltre opportuno verificare le sistemazioni idrauliche e dedicarsi alla **manutenzione della rete di scolo delle acque superficiali**, anche per limitare il più possibile i ristagni idrici, spesso causa di maggiore incidenza di patologie fungine radicali.

Sempre più di frequente risulta necessario sistemare i danni causati dalla fauna selvatica e in particolare dai cinghiali, che possono contribuire a fenomeni di smottamento o erosione.

PSP 2023-2027 - ACA25: chi adotta gli impegni facoltativi deve garantire la funzionalità del regime idraulico e mantenere in buono stato, qualora presenti, muretti e terrazze (manutenzione ordinaria).

Per quanto riguarda la **concimazione**, è ancora possibile apportare fosforo e potassio secondo le indicazioni riportate nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RLconc-olivio>.

CONSERVAZIONE DELL'OLIO

La conservazione riveste un ruolo molto importante per il mantenimento delle caratteristiche qualitative di un olio.

Al fine di non generare difetti organolettici e di non accelerare processi di ossidazione che porterebbero ad uno scadimento qualitativo e ad una minore conservabilità dell'olio, si consiglia:

- se non ancora eseguito, di effettuare un travaso o una filtrazione per eliminare residui che si depositano sul fondo e che possono diventare substrati di fermentazioni e dare luogo a difetti organolettici (es. *morchia*)
- di evitare il contatto con la luce in caso di utilizzo di vetro
- di conservare l'olio a temperature tra i 12 e i 16 °C

Tali precauzioni assumono ulteriore importanza qualora le olive siano state raccolte e lavorate in condizioni fitosanitarie non ottimali, con fenomeni di idrolisi e ossidazione a carico dell'olio in esse contenuto iniziati ancor prima della raccolta.

ASPETTI FITOSANITARI

Le condizioni meteorologiche autunnali sono state favorevoli allo sviluppo di patologie fungine, quali **occhio di pavone** (<http://bit.ly/RL-occhiopavone>) e **cercosporiosi** (<http://bit.ly/RL-olivo-patologie>) e in alcuni areali caratterizzati da microclimi più umidi, quali fondovalle e aree di bassa collina o litoranee, potrebbero evidenziarsi i sintomi di tali patologie, come peraltro osservato negli areali del levante ligure.

I sintomi di tale patologia si manifestano nella pagina inferiore delle foglie sotto forma di macchie irregolari grigio piombo e nelle fasi iniziali sono difficili da individuare. Più evidenti invece i sintomi invernali dell'occhio di pavone, visibili soprattutto nella parte bassa della chioma, costituiti dalle caratteristiche macchie circolari scure sulle foglie che possono raggiungere i 10-12 mm di diametro.

In questo periodo non è opportuno effettuare interventi fitosanitari specifici per tali patologie, ma i **trattamenti rameici post potatura necessari** per il contenimento della **rogna** (batteriosi in notevole espansione negli ultimi anni, <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>) possono contribuire anche al loro contenimento. Negli oliveti molto colpiti tuttavia sarà necessario intervenire anche con prodotti specifici, seguendo le indicazioni riportate nei bollettini e nelle schede tecniche dedicate.

In presenza di piante molto defogliate o con apparato fogliare colpito in maniera significativa, è opportuno effettuare operazioni di potatura selettiva, mirate al risanamento della porzione inferiore della chioma (quella normalmente più colpita), in modo da non compromettere l'attività fotosintetica nelle fasi di pre-germogliamento, tanto importante per la futura produzione.

In fase di potatura di produzione, per ridurre l'incidenza delle principali patologie fogliari (**occhio di pavone e cercosporiosi o piombatura**) è inoltre opportuno effettuare tagli mirati a evitare ombreggiamenti nella porzione bassa e interna della pianta e garantire un'adeguata areazione della chioma.

COMUNICAZIONI

Con DGR n. 1293 del 22/12/2023, Regione Liguria ha attivato, nuovamente o ex novo, alcune azioni prioritarie nell'ambito dei seguenti interventi relativi agli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA), in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027: **ACA5 Inerbimento colture arboree; ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica—az.1 Oliveti e az.2 Vigneti (eroici o storici)**. Gli interventi prevedono il rispetto degli impegni per 5 anni con **decorrenza 01/01/24** e pertanto **le superfici oggetto di impegno per le quali sarà possibile percepire un premio devono già essere in disponibilità del beneficiario in tale data**. Per informazioni sui premi e altri dettagli si rimanda al link: <http://tinyurl.com/RLdgr1293>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 15 febbraio